



www.rndt.gov.it



I numeri del RNDT, il nuovo report

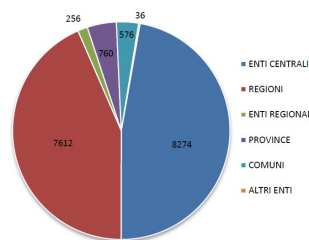
E' stato pubblicato, alla pagina Statistiche, il **nuovo report** sulle statistiche relative all'attività di alimentazione del RNDT da parte delle pubbliche amministrazioni italiane.

Oltre 17.500 le risorse documentate da Enti centrali, Regioni, Enti locali e territoriali, suddivise in **dataset** (15.841), **serie di dataset** (175) e **servizi** (1.498).

La novità rilevante è che sono presenti le **descrizioni di tutti i dataset** relativi alla **cartografia catastale dell'AgENZIA delle Entrate** e dei **dati e servizi** di cui è titolare l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA).

Altre PA new entry nel report

sono l'**ARPA Piemonte**, la **Città Metropolitana di Torino**, le **Province di Biella e Vicenza**, i Comuni di **Bolzano, Cento, Cervasca, Cornedo Vicentino, Creazzo, Giussano, La Salle, Paderno Dugnano, Padova, Reggio**



Emilia, Vernio e l'Unione dei Comuni del Guilcier.

Come di consueto, nel report vengono indicati i dati in riferimento alle **Amministrazioni titolari**, i **temi INSPIRE**, le **categorie ISO**, la **tipologia**

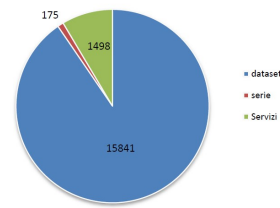
dei servizi, oltre alla presenza di alcuni **grafici** che forniscono una rappresentazione immediata della quantità e della qualità delle informazioni presenti.

Nella pagina Statistiche è disponibile anche una **mappa interrogabile**, aggiornata più frequentemente,

che fornisce le informazioni, in termini di numero di **risorse documentate**, relative a tutti gli **Enti regionali e**

territoriali della Regione selezionata.

I dati, infatti, sono **aggregati a livello regionale** e non comprendono quelli di competenza delle Amministrazioni centrali.



Regole tecniche, al via la consultazione

Da inizio luglio e fino a oltre metà settembre è aperta la **consultazione pubblica** su alcuni documenti prodotti dai Gruppi di Lavoro istituiti nell'ambito dell'**iniziativa avviata da AgID** e finalizzata all'**aggiornamento/definizione di regole tecniche nel settore dell'informazione geografica**.

In particolare, i documenti in questione sono i seguenti:

- "Regole tecniche per la definizione delle specifiche di **contenuto per i database delle Reti di sottoservizi**", elaborato dal GdL coordinato da **Regione Lombardia**;
- l'**Istruttoria di correzione e modifica** delle Specifiche di Contenuto per i Database Geotopografici, elaborato anch'esso dal GdL coordinato dal **CISIS**.

Le proposte pervenute saranno poi valutate ai fini della stesura della versione definitiva dei documenti. Per maggiori informazioni e per sapere come partecipare, si può visitare la **pagina del portale dedicata**.



È la volta delle Città Metropolitane

Dal 1° gennaio 2015, per effetto della legge n. 56/2014, alcune Province sono state sostituite dalla **nuova forma di governo territoriale di area vasta** costituita dalla Città Metropolitana.

A seguito di ciò, ha fatto la comparsa anche nel RNDT il primo Ente con la nuova denominazione. Si tratta della **Città Metropolitana di Torino** per la quale sono stati caricati nel catalogo nazionale i metadati relativi alle risorse infor-

mative geografiche di propria competenza.

I circa 200 metadati caricati costituiscono un “primo” blocco relativo a dati geografici e cartografia tematica, che prossimamente sarà integrato con l’inserimento di servizi WMS e WFS e con ulteriori dataset.

L'alimentazione del RNDT avviene **attraverso l'harvesting dal catalogo della Regione Piemonte** di cui la Città Metropolitana di Torino è nodo

secondario.

I metadati, naturalmente, sono **disponibili anche sul proprio geoportale**, che rappresenta il punto di raccolta del patrimonio di conoscenze disponibile presso la Città Metropolitana di Torino.

Il geoportale è basato su **standard di interoperabilità** e tiene conto delle **disposizioni e delle specifiche tecniche vigenti in materia**, a livello nazionale e comunitario.

Storie dal territorio di metadati e best practices legate al RNDT: in queste pagine quelle della Città Metropolitana di Torino, del Comune di Siena e dell'Unione dei Comuni del Guilcier.

Siena, open data e RNDT

Siena è **tra i primi Comuni italiani** e della Regione Toscana ad alimentare il RNDT attraverso il servizio di catalogo. Ciò è stato possibile grazie alla implementazione di **una piattaforma open data** coerente con gli standard internazionali e le regole tecniche nazionali e comunitarie e interoperabile con altri cataloghi esistenti grazie alla presenza di API compatibili con il software CKAN e lo standard CSW per la pubblicazione dei dati.

I dati del Comune di Siena sono pubblicati con la licenza IODL che consente e garantisce agli utenti di condividere, modificare e riusare liberamente i dati e le informazioni delle ban-

che dati.

Il progetto è stato sviluppato dalla società **LdP Progetti GIS s.r.l.**, società specializzata nella gestione di SIT e integrazione di sistemi per la PA. Tutta la piattaforma è stata sviluppata utilizzando esclusivamente software OpenSource e implementando soluzioni software atte a garantire la corretta e piena metadattazione dei dati (anche non geografici) resi disponibili tramite l'infrastruttura, in accordo a quanto previsto dalla normativa nazionale e internazionale. **MetaRepo**, il **modulo di back-office** di LdP Progetti GIS che permette di popolare la banca dati del Comune, consente una gestione

rigorosa del flusso di produzione e pubblicazione degli open data, supportando l'operatore nella compilazione di tutte le informazioni che garantiscono l'elevata qualità del dataset. MetaRepo permette inoltre un controllo degli accessi granulare in base ai diversi Uffici dell'Amministrazione, grazie alla possibilità di inserire nel sistema l'Organigramma dell'Amministrazione stessa ed assegnare ad ogni utente uno o più ruoli o settori di competenza. Siena rappresenta, quindi, un'altra **buona pratica** nella direzione dell'innovazione tecnologica e della progressiva **qualificazione delle azioni delle smart cities**.



Nasce il SIT federato del Guilcier (Sardegna)

I nove comuni sardi dell'Unione dei Comuni del Guilcier (OR) sono in grado di scambiare in modo automatico i propri dati territoriali tra loro, con la Regione Sardegna e di comunicare i relativi metadati attraverso **servizi interoperabili al RNDT**.

Dopo la best-practice di Sedilo, anche Abbasanta, Aidomaggiore, Boroneddu, Ghilarza, Norbello, Paulilatino, Soddi e Tadasuni hanno adottato **GeoNue**: grazie all'**innovativo servizio cloud basato su tecnologie open source** e creato dalla startup Nordai, i comuni hanno una piattaforma web dotata di **tutte le funzionalità di un SIT avanzato** dove possono caricare i propri dati territoriali, organizzarli,

catalogarli e condividerli. Tutte le informazioni inserite vengono salvate in cloud, in questo modo da un lato si garantisce la massima sicurezza dei dati, dall'altro i comuni eliminano i costi hardware, di licenza e manutenzione.

Con GeoNue ogni Comune può creare le proprie mappe e condividerle in diversi formati standard, grazie ai quali le integra automaticamente con quelle rese disponibili dagli altri comuni dell'Unione del Guilcier e con quelle di altre PA nazionali, regionali, provinciali o enti come ISTAT, ISPRA e Protezione civile. L'innovazione non riguarda soltanto i tecnici e gli amministratori: attraverso un **Atlante geografico**

online tutti i dati relativi al territorio del Guilcier come Piani urbanistici, catasto, dati ambientali, culturali e turistici sono consultabili in modo semplice da parte di cittadini, professionisti e imprese.

Il sistema del Guilcier fa parte di un progetto più ampio che ha l'obiettivo di contribuire alla nascita di un **Sistema Informativo Territoriale federato nazionale** partendo dal basso, dai comuni piccoli e medi, tradizionalmente esclusi dall'accesso a queste tecnologie in ragione degli alti costi degli investimenti richiesti.

La best-practice è stata presentata il 28 maggio a Roma alla **26ª edizione di ForumPA**.

AgID al 4° workshop europeo "Share-PSI 2.0"

Il 20 e il 21 maggio si è svolto a Krems (Austria), presso la Danube University, il **4° workshop del progetto europeo Share-PSI 2.0** dal tema **"A self sustaining business model for open data"**.

I partecipanti hanno discusso le **buone**

pratiche per la creazione di business model a supporto delle iniziative Open Data.

AgID, membro del progetto, ha fatto una presentazione dal titolo "Italian National Guidelines for the Valorization of the Public Sector Information"

per discutere le **Linee Guida per la Valorizzazione del Patrimonio Informativo Pubblico**. La discussione verteva, nello specifico, sulle raccomandazioni sulla **tematica dei business model** che AgID ha incluso nelle Linee Guida, oltre che i **modelli proposti per la gestione dei metadati**.

AgID ed eventi geo

Diversi gli appuntamenti sul tema dell'**informazione geografica** nelle scorse settimane che hanno visto la partecipazione di AgID.

Dal 24 al 26 giugno a Firenze si è svolto il **60° Convegno SIFET** nell'ambito del quale è intervenuta nel corso specialistico "Infrastrutture dati territoriali e database geotopografici".

Il 1° luglio, a Livorno, si è te-

nuto il consueto appuntamento annuale della **Conferenza AMFM Gis Italia** che quest'anno ha affrontato il tema "La città e le infrastrutture del sottosuolo. Norme di descrizione, tecnologie e sistemi per uno sviluppo intelligente e sostenibile".

Nell'ambito della Conferenza sono stati presentati i **risultati del GdL AgID sulle reti di sottoservizio**.

in breve

- Presentato il position paper sulla nuova figura professionale del **Geographic Information Manager (GIM)** promosso da Stati Generali dell'Innovazione, la redazione del blog TANTO e altre associazioni.
- On line la nuova versione di **dati.gov.it**, il portale dei dati aperti della PA, sottoposto ad una profonda revisione.
- Recepita anche in Italia la **Direttiva PSI (Public Sector Information)** attraverso il **D. Lgs. n. 102/2015** entrato in vigore il 25 luglio u.s.



RNDT

REPERTORIO NAZIONALE
DEI DATI TERRITORIALI

Agenzia per l'Italia Digitale
Via Liszt, 21 - 00144 ROMA



mail: info@rndt.gov.it



skype: [rndt.help](https://www.skype.com/people/rndt.help)



twitter: [@rndt_it](https://twitter.com/rndt_it)



facebook: www.facebook.com/groups/rndt.gov

Il **Repertorio Nazionale dei Dati Territoriali** è lo strumento per ricercare, attraverso i metadati, i dati territoriali - e relativi servizi - disponibili presso le Pubbliche Amministrazioni, per valutarne l'idoneità allo scopo e ottenere le opportune indicazioni sulle loro condizioni di accesso e utilizzo.

Il portale del RNDT è in **continua evoluzione**. Per qualsiasi **segnalazione** o **richiesta di informazioni** è possibile contattarci tramite i riferimenti riportati al lato oppure tramite il **modulo** presente nella sezione "**contatti**" del portale.

in un tweet



RNDT @rndt_it · 26 mag

A short introduction to #INSPIRE_EU: the new animation video shown earlier today at #inspire_gwf ... youtu.be/PZcRZWiEx6M via @INSPIRE_EU



2



1



Riproduci

Consultazione pubblica sul profilo GeoDCAT-AP

E' stata avviata la fase di consultazione pubblica sul profilo GeoDCAT (**GeoDCAT-AP**), elaborato da uno specifico gruppo di lavoro nell'ambito dell'**Azione I.1** (*Improving semantic interoperability in European eGovernment systems*) del **programma ISA** (*Interoperability Solutions for European Public Administrations*) della Commissione Europea.

GeoDCAT-AP rappresenta un'estensione del **profilo europeo di DCAT** (DCAT-AP), anch'esso in fase di revisione, utile per la descrizione di set di dati geospaziali, di serie di tali dati e dei relativi servizi. Esso fornisce una **sintassi RDF** dei metadati inclusi nel core dello Standard ISO 19115:2003 e di

quelli definiti dal Regolamento 1285/2008 nell'ambito della Direttiva INSPIRE.



Da precisare che il profilo definito non sostituisce, ovviamente, il Regolamento e le linee guida INSPIRE sui metadati, ma vuole fornire essenzialmente gli strumenti utili per lo scambio di descrizioni dei dati e dei servizi territoriali tra portali di dati non prettamente geografici utilizzando, appunto, un formato di scambio comune. Oltre alla specifica

GeoDCAT-AP, che può essere scaricata dalla **pagina dedicata del sito Joinup**, è reso **disponibile anche uno script XSLT** che permette la conversione automatica di metadati espressi secondo lo Standard ISO TS 19139 nel formato RDF definito da GeoDCAT-AP stesso. Il periodo di consultazione pubblica durerà **fino al 30 agosto p.v.**, entro cui sarà possibile inviare commenti e proposte di modifica alla **mailing list**. Le segnalazioni pervenute saranno valutate dal gruppo di lavoro al fine della stesura della versione finale e la conseguente pubblicazione del profilo. Il **testo integrale della call** per la consultazione pubblica è disponibile sul **sito Joinup**.

Questa newsletter viene aggiornata sulla base della disponibilità di materiale dal portale RNDT e quindi senza periodicità; perciò non può essere considerata un prodotto editoriale ai sensi della legge n. 62/2001.